

_Lettera_N_3455

Al Presidente della sezione del Consiglio di Stato per la Pubblica Istruzione
Illustrissimo Signore,
*Torino, 2 luglio 1881

Al ricorso da me rassegnato a Sua Maestà contro il decreto ministeriale di chiusura dell'Istituto educativo di giovani stabilito in Torino nell'Oratorio detto di S. Francesco di Sales mi vennero fatte dal Ministero della P. I. le seguenti domande di schiarimenti intorno alla natura dell'Istituto, alle quali mi feci premura di dare analoga risposta fin dal luglio dell'anno scorso, risposta che ora qui riproduco.

A tale uopo reputo opportuno di ricordare in via sommaria (come apparisce dimostrato dai documenti già presentati a questo Eccell.mo Consiglio di Stato):

1° che l'Istituto predetto si deve considerare sia come vero Istituto paterno, e come Istituto di beneficenza;

2° che, dato e non concesso che sia un Istituto privato, e quindi soggetto alla legge vigente, esso non poteva essere chiuso, perché i Professori dati in nota come abilitati insegnarono essi medesimi effettivamente, facendosi solo sostituire in caso di necessità, sicché è un errore di fatto che siansi affidate le scuole ad altri insegnanti non abilitati;

3° Che tutto il passato depone in favore del ricorrente, al quale non furono mai domandate note di Professori abilitati dalle autorità scolastiche precedenti, e che mandò esse note solo quando gli furono richieste, invocando in suo favore gli articoli 251, 252 della legge, soltanto allora che fu contestata la natura del suo Istituto.

Dovendo il mio ricorso essere deferito all'esame del Consiglio di Stato, mi pregio di rassegnare a V. S. I. una copia sia dei Quesiti, sia delle risposte nel caso che le possa tornare di qualche utilità alla maggior cognizione della questione.

Umile Ricorrente Sac. Giovanni Bosco